

## KHODORKOVSKY E I DIRITTI NEGATI: IMPEGNO PER IL GOVERNO ITALIANO

 Che uno schieramento trasversale del Parlamento italiano approvi una mozione sul rispetto dei diritti civili in Russia, e che il governo faccia parte di questo schieramento, non è cosa banale. È accaduto ieri a Montecitorio, dove sul documento proposto da **Pier Ferdinando Casini** a nome **del Udc** soltanto la Lega si è astenuta e gli altri gruppi, con l'approvazione del sottosegretario Mantica, hanno votato a favore. La mozione, illustrata in aula dall'**onorevole Rao**, è centrata sul caso dell'ex magnate petrolifero Mikhail Khodorkovsky. Probabile protagonista come altri della disinvoltura fiscale e societaria dei primi anni Novanta nella neonata Russia post-sovietica, Khodorkovsky ha tuttavia ricevuto dal potere un trattamento del tutto speciale.

Arrestato nel 2003 mentre dalla sua Yukos giungevano finanziamenti ai partiti di opposizione filo occidentali, mandato a scontare la pena in Siberia come accadeva nei tempi cupi, spogliato di tutti i suoi averi, fatto oggetto di nuove poco credibili accuse quando secondo la legge stava per diventare possibile la scarcerazione e sottoposto in questi mesi a un nuovo processo che può costargli altri vent'anni di detenzione, Mikhail Khodorkovsky ha ricevuto non pochi sostegni: da un certo Barack Obama allora soltanto senatore, da Angela Merkel, dal Consiglio d'Europa, da molti altri ai quali ora si aggiunge la mozione di Casini approvata dalla Camera. Il governo italiano, è questa la chiave politica del documento, viene invitato ad usare i suoi eccellenti rapporti con Mosca per sollecitare un criterio di giustizia più rispettoso dei fondamentali criteri di libertà e di diritto all'equo processo. Il messaggio è centrato su Khodorkovsky, ma indirettamente abbraccia la più vasta questione dei troppi delitti rimasti misteriosi e dei troppi giudizi che paiono politicizzati. Il presidente Medvedev ha reclamato più di una volta una seria riforma della giustizia russa, e ha invocato anche in un recente coraggioso articolo una vera modernizzazione del suo Paese. Chi come noi crede all'opportunità e alla necessità dell'amicizia con la Russia si augura che il governo italiano possa contribuire a incoraggiare i buoni propositi del capo del Cremlino.

**Franco Venturini**

